



MISURA/SOTTOMISURA 1.1 – 1.2

1. Titolo dell'Intervento

SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE EDUCATIVA RIVOLTA A MINORI E FAMIGLIE

2. Continuità dell'intervento

- Nuovo
 In continuità con servizio già attivato

3. Tipologia di servizio

- LEPS
 Altri Servizi _____ (specificare)

4. Descrizione delle attività e delle prestazioni

Il progetto di Assistenza Educativa Domiciliare per minori e famiglie (ADE) è un progetto proposto nell'ambito del Distretto Socio - Sanitario Anzio – Nettuno che si inserisce come supporto alle famiglie ed ai minori in condizioni di difficoltà. Si colloca nella prevenzione del disagio e si pone l'obiettivo principale di mantenere il minore nel proprio ambiente familiare e sociale offrendo alla famiglia un supporto temporaneo attraverso la promozione di processi di autonomizzazione del nucleo preso in carico.

Per ogni minore viene elaborato un Progetto Educativo Individualizzato (P.E.I.) che viene attuato attraverso le funzioni dell'Educatore Professionale che costruisce la propria relazione di aiuto con l'ascolto e l'accoglienza del disagio, ponendosi come modello educativo, supportando e valorizzando le risorse esistenti all'interno del nucleo, portando nuove metodologie di relazione tra genitori e figlie e tra la coppia genitoriale. L'Educatore si colloca infine come mediatore negli eventuali conflitti o nei momenti di difficoltà della comunicazione.

L'accesso al servizio avviene su richiesta al Referente Distrettuale del Servizio da parte dei Servizi Socio - Sanitari presenti sul territorio (Servizi Sociali Comunali, TRSMEE, Consultorio) che hanno in carico il minore

L'unità tecnica di riferimento (UTR), composta da un referente del Comune di Anzio, un referente del Comune di Nettuno, da un referente della ASL e dal responsabile tecnico della Cooperativa. La UTR valuta la rispondenza della richiesta all'obiettivo socio -educativo, pedagogico all'attivazione del servizio stesso.

Particolare attenzione verrà prestata alle situazioni segnalate dall'Autorità Giudiziaria, laddove le condizioni socio - ambientali e psicologiche del minore lo espongano ad eventuali rischi.

Gli interventi educativi consistono nel realizzare attività di:

- sostegno direttamente al minore;
- sostegno alla famiglia nello svolgimento delle sue funzioni educative;
- attività di tutoring direttamente orientate al minore con l'obiettivo di favorire lo sviluppo personale e il rapporto con i membri del nucleo familiare e del contesto socio - ambientale;
- interventi tesi a favorire un corretto inserimento del minore nelle strutture scolastiche, sportive ed educative, di formazione professionale e di avviamento all'apprendistato;
- interventi rivolti a piccoli gruppi di minori con problematiche e bisogni analoghi.

Il Comune di Anzio, in qualità di ente capofila fino al 31/12/2014, a seguito di avviso pubblico, ha aggiudicato in via definitiva con determinazione n° 26A23/2015 la gara del servizio di Assistenza Domiciliare Educativa al Consorzio Cooperative Sociali Castel Sangallo di Nettuno e sottoscritto il Contratto Rep n° 4197 del 24/09/2015.

Con il Passaggio del Comune capofila di Distretto dal 01/01/2015, il Comune di Nettuno, con determinazione n° 182/2015 ha affidato il servizio al succitato Consorzio per la durata di anni uno a partire dal 3 novembre 2015 fino al 2 novembre 2016 per l'importo di € 159.736,00 oltre iva.

Con determinazione n° 227 del 02/12/2016 è stata affidata la ripetizione del servizio per un ulteriore anno scadenza 02/11/2017 nel rispetto dell'art. 2 del CSA, agli stessi patti e condizioni economiche ed in data 17 luglio 2017 il Comune di Nettuno ha sottoscritto in Contratto Rep. n° 12.

Con determinazione n° 831/2017 il Comune di Nettuno ha indetto una procedura di gara aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016, per l'affidamento del "Servizio di assistenza domiciliare Educativa (ADE) rivolta a minori e famiglie nell'ambito del piano di Zona distretto RMH6-Nettuno-Anzio" per la durata di anni DUE (mesi 24);

5. La fase di progettazione dell'intervento è stata preceduta dalla rilevazione del bisogno?

- Sì
 No

Se sì, descrivere gli strumenti e i risultati della rilevazione del bisogno e i criteri applicati per l'individuazione dell'utenza

Il Servizio di Assistenza Domiciliare Educativa ADE è stato costantemente monitorato dall' UTR e dall' UOD. Per ogni singolo progetto sono stati effettuati degli incontri di monitoraggio con l'operatore incaricato, il referente tecnico della Cooperativa, l'Educatore designato e/o la famiglia.

Dall'inizio dell'appalto sono stati attivati n° **85** PEI di cui n° 38 del Comune di Anzio e n° 19 del Comune di Nettuno e n° 17 della ASL Roma 6 Servizio T.S.M.R.E.E..

Il Servizio è stato accolto positivamente dalle famiglie di minori che hanno aderito positivamente al sottoscrizione del PEI.

6. Bacino di utenza

- Sovradistrettuale
- Distrettuale
- Sub-distrettuale (specificare i Comuni)

7. Tipologia di utenza

Famiglie e minori residenti nei Comuni di Anzio e Nettuno

8. Obiettivi dell'intervento

Il progetto si pone i seguenti obiettivi:

- Favorire lo sviluppo di competenze cognitive, comunicative e relazionali adeguate;
- Mantenere il minore nel proprio ambiente familiare, prevenendo l'istituzionalizzazione;
- Prevenire e limitare il disagio per rimuovere / ridurre i fattori di rischio, di emarginazione sociale e di devianza;
- Limitare il perdurare e l'acutizzarsi del disagio;
- Sviluppare le potenzialità dell'utente e del suo nucleo familiare riducendo eventuali conflitti;
- Promuovere processi di autonomia e mantenere le autonomie raggiunte;
- Promuovere cambiamenti utili ad un miglioramento significativo nei rapporti e nelle relazioni tra individuo e contesto ambientale (famiglia, scuola, lavoro, territorio di appartenenza);
- Educare al rispetto e alla condivisione delle regole, favorendo la socialità nei bambini e lo sviluppo della coscienza civile;
- Contrastare il fenomeno della dispersione e dell'evasione scolastica

9. Tipologia struttura

capacità di accoglienza

- | | |
|---|---|
| <input type="checkbox"/> Gruppo appartamento | — |
| <input type="checkbox"/> Casa famiglia | — |
| <input type="checkbox"/> Comunità alloggio | — |
| <input type="checkbox"/> Comunità di pronta accoglienza | — |
| <input type="checkbox"/> Casa di riposo | — |
| <input type="checkbox"/> Casa albergo | — |
| <input type="checkbox"/> Strutture semiresidenziali (specificare _____) | — |
| <input type="checkbox"/> Altro (specificare _____) | — |

9.1 Atto/i di autorizzazione al funzionamento della struttura ai sensi della L.R. n. 41/2003

9.2 Denominazione e indirizzo della struttura

Domicilio dell'utenza

10. Numero utenti nel 2016 | _69_ |

11. Utenza prevista anno 2017 | _85_ |

12. In quale percentuale l'intervento risponde al fabbisogno rilevato?

Totale rispetto alle richieste

12.1 Esistenza di una lista di attesa.

- Si
 No

Se sì, quantificare il numero di utenti in attesa: _____.

12.2 Esistenza di un graduatoria distrettuale/sovradistrettuale

- Si
 No

Se sì, indicare i criteri in base ai quali è stata redatta.

13. Ore uomo previste per l'attuazione dell'intervento su base annuale, ripartite per operatori coinvolti

	n.	h.
- Amministrativi	_ 1	_ 1 0 0
- Assistenti sociali	_ 2	_ 1 7 0
- Sociologi	_ _	_ _ _ _
- Psicologi	_ _	_ _ _ _
- Pedagogisti	_ _	_ _ _ _
- Educatori professionali	1 2	6 0 0 0

- Operatori socio-sanitari |__| |__|__|__|
- Volontari |__| |__|__|__|
- Mediatori culturali |__| |__|__|__|
- Altre figure (specificare _____) |__| |__|__|__|

14. Ente attuatore

- Ente capofila del Distretto/Ambito X
- Altro Comune del Distretto (specificare _____)

15. Soggetto erogatore del servizio

Ditta aggiudicataria a seguito di Avviso Pubblico

15.1. Titolo giuridico e durata dell'affidamento del servizio

Contratto tra Ente Attuatore e Ditta Aggiudicataria del servizio con durata annuale.

16. Presenza nel territorio distrettuale di altri affidamenti per la medesima tipologia di intervento

- Si
- No

Se sì, specificare Enti attuatori, soggetti erogatori, l'eventuale esistenza di un coordinamento operativo con l'intervento distrettuale

17. Con quali strumenti viene verificata la qualità del servizio?

Monitoraggio periodico da parte degli operatori e le famiglie seguite per la valutazione degli obiettivi raggiunti secondo il Piano Educativo Individuale (PEI) .

17.1 Se rilevato, indicare il grado di soddisfazione media degli utenti (insufficiente, sufficiente, buono, ottimo)

Buono

18. Descrivere gli indicatori utilizzati per valutare l'efficacia del servizio

L'attuazione del PEI viene costantemente monitorata attraverso incontri di verifica tra il RTD la Ditta aggiudicataria ed il case manager del servizio sociale professionale del comune di residenza del minore.

19. Esiste compartecipazione da parte degli utenti?

- Sì, totalmente
- Sì, parzialmente
- No X

20. Nell'elaborazione dell'intervento, quali Enti, Istituzioni, Associazioni del terzo settore, etc. sono stati coinvolti e secondo quali modalità?

La rete territoriale si è sviluppata nel tempo tra i Servizi Sociali Comunali, i servizi Socio – Sanitari del territorio e le scuole, risulta ben integrata e mantenuta nel tempo.

Il progetto viene condiviso in tutte le sue fasi tra gli operatori del Servizio Sociale Comunale e gli operatori dei servizi specialistici dell'Az. USL e la famiglia.

21. Risorse finanziarie

Costo totale intervento:	€ 180.000,00
Quota regionale:	€ 180.000,00
Cofinanziamento (specificare Comuni/ASL/Altro):	€ _____